

NEL SEGNO DI ALDO

LE EDIZIONI DI ALDO MANUZIO

NELLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA

30 OTTOBRE 2015 - 16 GENNAIO 2016
MOSTRA DI LIBRI ANTICHI
NEL V CENTENARIO DELLA SCOMPARSA 1515-2015.

Tutti i giorni tranne lunedì, h 10 - 17, sabato h 9,30 - 13
Biblioteca Universitaria, Via Zamboni, 35, Bologna
Info – ficlit.info@unibo.it; direzione@bub.unibo.it Tel. – 051 2098550; 051 2088300

Inaugurazione giovedì 29 Ottobre, ore 16
Alla presenza di: Ivano Dionigi Magnifico Rettore, Università di Bologna
Fulvio Cammarano Presidente Sistema Bibliotecario d'Ateneo, Università di Bologna
Rita De Tata Direttrice Biblioteca Universitaria, Bologna

Mostra a cura di:
Dipartimento di Filologia Classica e Italiana, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna
CERB, Centro di Ricerca in Bibliografia, Università di Bologna
in collaborazione con:
Biblioteca Universitaria di Bologna,
Sistema Bibliotecario di Ateneo, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Nell'ambito di: *Griffo, la grande festa delle lettere*
Percorso sui caratteri tipografici a cura di: *Alberto Tallone Editore*

Catalogo edito da: Pàtron editore
A cura di: Loredana Chines, Piero Scapecchi, Paolo Tinti, Paola Vecchi Galli.

Sponsor tecnici: *Grafiche dell'Artiere, Favini.*
Sponsor per il restauro: Associazione "La Spècola", Bologna

Un evento nel calendario di AIAP DX OFF 2015
International Graphic Design Week Milano

La mostra racconta gli elementi principali che hanno garantito la fama del celebre marchio di

Aldo Manuzio (morto nel 1515), tra i più noti editori d'ogni tempo, nella ricorrenza dei 500 anni dalla morte. Il visitatore potrà comprendere, attraverso il percorso realizzato esponendo tutte le aldine conservate nella Biblioteca Universitaria di Bologna, come la fortuna di una firma editoriale, nata tra Quattro e Cinquecento, abbia attraversato i secoli dell'Europa moderna. Ciò non solo grazie alla marca editoriale (il celebre delfino con l'ancora) ma anche per la cultura e l'innovazione rivolte alla scelta dei testi, dei loro curatori editoriali, dei caratteri mobili, del formato. Infine per la capacità di costruire una raffinata icona, integrale e coerente, del libro tipografico, bramato da dotti e bibliofili perché ispirato alla correttezza filologica, alla funzionalità di lettura, alla sobrietà e all'eleganza grafica, propria dello stile espressivo adottato dal grande editore-umanista.

Saranno esposti circa settanta esemplari antichi a stampa, prodotti tra Quattro e Settecento, testimoni della nascita, del successo, del perdurare di un segno con cui si venne progressivamente costruendo l'identità editoriale di Aldo. Un segno divenuto prestigiosa testimonianza di un'altissima qualità, insieme libraria e letteraria.

Il percorso espositivo, sorretto dall'indagine scientifica a identificare nella Biblioteca tutte le edizioni di Aldo in essa conservate, intende raggiungere anche una finalità didattico-divulgativa. Nei materiali esplicativi si farà particolare attenzione a chiarire i termini tecnici e specialistici allo scopo di descrivere il contributo di Aldo alla storia della stampa e dell'editoria, così da renderlo comprensibile anche a un pubblico non esperto.

A cura di Alberto Tallone editore (Alpignano, Torino) sarà inoltre esposta la filiera completa degli strumenti originali, simili a quelli utilizzati dall'incisore bolognese Francesco Griffo (che a fine Quattrocento per Aldo inventò il

carattere corsivo), atti all'incisione e alla fondita dei caratteri; vi saranno accostate, inoltre, alcune edizioni Tallone, che hanno riproposto titoli editi da Manuzio, quali la *Commedia* dantesca e il *De Aetna* di Pietro Bembo.

Si prevedono la redazione di un catalogo, cui hanno collaborato oltre venti esperti, provenienti da Università italiane e straniere, e l'organizzazione di visite guidate.